



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 81

7^a COMMISSIONE PERMANENTE (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

INTERROGAZIONI

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

175^a seduta: martedì 21 aprile 2015

Presidenza del presidente MARCUCCI

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3, 4
D'ONGHIA, <i>sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca</i>	3
PUGLISI (PD)	4
ALLEGATO (<i>contiene i testi di seduta</i>)	6

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1349) MARCUCCI ed altri. - Disposizioni per la commemorazione del novantesimo anniversario della morte di Giacomo Matteotti
(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 4, 5
TOCCI (PD), <i>relatore</i>	4
ALLEGATO (<i>contiene i testi di seduta</i>)	7

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Libertà e Autonomia-noi SUD, Movimento per le Autonomie, Nuovo PSI, Popolari per l'Italia, Italia dei Valori, Vittime della Giustizia e del Fisco): GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI, IdV, VGF); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Federalismo Autonomie e Libertà: Misto-FAL; Misto-Italia Lavori in Corso: Misto-ILC; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra al lavoro: Misto-SaL; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL; Misto-Verdi: Misto-Verdi.

Intervengono i sottosegretari di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo Francesca Barraciu e per l'istruzione, l'università e la ricerca Angela D'Onghia.

I lavori hanno inizio alle ore 15,05.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interrogazioni.

Sarà svolta per prima l'interrogazione 3-01462, presentata dalla senatrice Puglisi.

D'ONGHIA, *sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*. In relazione a quanto segnalato dall'onorevole interrogante nell'atto di sindacato ispettivo, si riportano le informazioni acquisite con nota del 31 marzo dal competente ufficio scolastico regionale per la Sicilia.

Il professore citato nell'atto parlamentare, docente di religione con contratto a tempo determinato, a seguito di designazione dell'ordinario diocesano, ha prestato servizio nell'anno scolastico 2011/2012 per ore 9 presso l'Istituto comprensivo di Roccapalumba; per ore 7 presso la sezione del Liceo scientifico «Palmeri» di Termini Imerese; e per ore 3 presso la sezione di Ciminna dell'ITC di Termini Imerese. Nell'anno scolastico 2012/2013, lo stesso ha avuto un incarico a tempo determinato di ore 5 presso l'Istituto comprensivo di Roccapalumba. Nell'anno scolastico 2013/2014, al docente è stato conferito un incarico a tempo determinato di 12 ore. Nell'anno scolastico in corso, invece, non gli è stato conferito alcun incarico, non essendo stata formulata proposta da parte dell'ordinario diocesano, a seguito di valutazione.

Appare opportuno precisare che, ai sensi dell'articolo 40, comma 5, del contratto collettivo nazionale di lavoro per il comparto scuola 2006/2009, disciplinante il rapporto di lavoro a tempo determinato, gli insegnanti di religione cattolica sono assunti secondo la disciplina di cui all'articolo 309 del decreto legislativo n.297 del 1994, mediante contratto di incarico annuale che si intende confermato qualora permangano le condizioni ed i requisiti prescritti dalle disposizioni di legge vigenti. Il citato articolo del testo unico in materia di istruzione al comma 2 recita: «Per l'insegnamento della religione cattolica il capo di istituto conferisce inca-

ricchi annuali d'intesa con l'ordinario diocesano secondo le disposizioni richiamate nel comma 1».

In base all'attuale quadro normativo, determinato in virtù degli accordi pattizi, compete all'autorità scolastica il controllo circa il possesso dei requisiti generali per l'accesso al pubblico impiego del docente designato. Rientra, invece, nell'esclusiva determinazione dell'autorità diocesana il giudizio di idoneità all'insegnamento della religione cattolica e al suo mantenimento.

PUGLISI (PD). Sottosegretario D'Onghia, desidero anzitutto ringraziarla per questa risposta, che chiarisce come il giudizio di idoneità all'insegnamento della religione cattolica rientri nell'esclusiva determinazione dell'autorità diocesana. Devo dire che si tratta di un sistema estremamente discrezionale.

Sapete bene che a Palermo ci sono state molte polemiche su questo caso, ma l'obiettivo di questa mia interrogazione era verificare se ci fossero i termini per fare ispezioni. Mi ritengo pertanto soddisfatta.

PRESIDENTE. Rinvio lo svolgimento dell'ulteriore interrogazione all'ordine del giorno ad altra seduta.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1349) *MARCUCCI ed altri. - Disposizioni per la commemorazione del novantesimo anniversario della morte di Giacomo Matteotti*

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1349, sospesa nella seduta del 14 aprile.

Comunico che, alla scadenza del termine fissato per le ore 12 di oggi, sono stati presentati un ordine del giorno e tre emendamenti, che sono pubblicati in allegato al resoconto della seduta odierna.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Tocci.

TOCCI, *relatore*. Signor Presidente, desidero solo chiarire che gli emendamenti che abbiamo presentato hanno l'obiettivo di raccogliere le osservazioni emerse da più parti nel corso dell'esame in sede referente.

Abbiamo cercato di ricondurre la cura della memoria di Giacomo Matteotti ad uno schema di iniziativa continuativa, e non meramente legata alle celebrazioni per il novantesimo anniversario della sua morte, che peraltro si sono concluse. Siamo ormai arrivati al 2015, e non avrebbe senso continuare con l'impostazione originaria del provvedimento, relativa al finanziamento delle stesse. Abbiamo pertanto capovolto l'impostazione, partendo dalle celebrazioni ma per individuare un programma di iniziative non solo effimere o di mera convegnoistica, ma che diano garanzia di una certa continuità della cura della memoria di Matteotti. Mi riferisco a borse di studio, alla cura del patrimonio archivistico e soprattutto alla collabora-

zione con le scuole, nelle quali c'è ormai una tradizione di iniziative dedicate alla figura di Matteotti. Nello stesso tempo, rientra nel programma la cura dei luoghi della memoria, ovvero di quei luoghi che hanno caratterizzato momenti decisivi della sua vita.

Questo programma ci consente di riportare il finanziamento previsto all'interno del fondo destinato dal Ministero dei beni culturali agli istituti. Si procederà poi, all'interno di quel fondo, con le consuete procedure del bando, al quale potranno partecipare ovviamente tutti gli istituti che soddisfino i criteri stabiliti dal Ministero. Dopodiché, sulla base dello stesso bando, saranno le commissioni ministeriali ad assegnare i finanziamenti.

Ho tenuto conto delle osservazioni del collega Liuzzi rispetto al coinvolgimento del territorio: a tal proposito, l'attività presso le scuole dovrebbe garantire una copertura su tutto il territorio nazionale, o quanto meno questa sarebbe l'intenzione; naturalmente, dipende anche dalle disponibilità. Allo stesso modo, le osservazioni della collega Montevicchi circa il «superamento» delle celebrazioni hanno trovato accoglimento nella nuova impostazione del provvedimento.

Riguardo all'ordine del giorno presentato dal collega Panizza, che si riferisce al paese di nascita di Matteotti, si può forse prevedere una diversa dizione: piuttosto che di «strutture museali», si potrebbe parlare di «luoghi della memoria», in maniera tale da comprendervi sia la casa di Fratta Polesine sia il luogo di nascita o altri luoghi; ma questo lo valuteremo in fase di discussione delle proposte.

PRESIDENTE. Propongo di fissare per le ore 20 di oggi il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti riferiti alle proposte del relatore.

Poiché non vi sono osservazioni, così rimane stabilito.

Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 16,05.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

PUGLISI. – *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* – Premesso che:

il comma 5 dell'articolo 40 del contratto collettivo nazionale del lavoro comparto scuola 2006/2009 dispone che: «Gli insegnanti di religione cattolica sono assunti secondo la disciplina di cui all'art. 309 del decreto legislativo n. 297 del 1994, mediante contratto di incarico annuale che si intende confermato qualora permangano le condizioni ed i requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge»;

l'articolo 309 del decreto legislativo n. 297 del 1994, recante «Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado», stabilisce che: «Nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado l'insegnamento della religione cattolica è disciplinato dall'accordo tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede e relativo protocollo addizionale, ratificato con legge 25 marzo 1985, n. 121, e dalle intese previste dal predetto protocollo addizionale, punto 5, lettera *b*). Per l'insegnamento della religione cattolica il capo di istituto conferisce incarichi annuali d'intesa con l'ordinario diocesano secondo le disposizioni richiamate nel comma 1. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica»;

la lettera *a*) del punto 5 del protocollo addizionale dispone che: «L'insegnamento della religione cattolica nelle scuole indicate al n. 2 è impartito – in conformità alla dottrina della Chiesa e nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni – da insegnanti che siano riconosciuti idonei dall'autorità ecclesiastica, nominati, d'intesa con essa, dall'autorità scolastica»;

rilevato che, per quanto risulta all'interrogante:

secondo quanto riportato da diversi organi di stampa il professor Giuseppe Vetrano, docente di religione alla media superiore, nell'anno scolastico 2011/2012 insegnava per 12 ore settimanali presso la scuola superiore del Comune di Ciminna e per 6 ore settimanali presso l'istituto comprensivo del comune di Villafrati. L'anno successivo il docente, a seguito di una lettera di rimprovero del dirigente scolastico per addebiti successivamente rivelatisi infondati, veniva assegnato per 5 ore settimanali nel comune di Roccapalumba (tutti in provincia di Palermo);

nell'anno scolastico 2013/2014 il professor Vetrano ha inoltrato formale richiesta di riassegnazione presso la scuola superiore del Comune di Ciminna: tale richiesta è rimasta inevasa stante l'avvenuta assegnazione dell'insegnamento di religione ad altro docente che sarebbe legato, secondo quanto riportato dalle notizie di stampa, da rapporto di parentela con il vescovo ausiliare della diocesi di Palermo;

lo stesso anno il professor Vetrano, dopo aver lamentato con lettera inviata al cardinale Paolo Romeo, l'operato del capo dell'ufficio Irc (Insegnamento della religione cattolica) della curia relativamente alla gestione dei 431 insegnanti di religione in servizio presso la diocesi di Palermo, è stato assegnato ad un incarico di sole 12 ore e nel corso dell'attuale anno scolastico 2014/2015 è rimasto privo di incarichi dopo oltre 15 anni di insegnamento;

considerato inoltre che:

gli insegnanti di religione incaricati sono contrattualizzati annualmente e possono essere licenziati solo a seguito del ritiro del certificato di idoneità all'insegnamento della religione rilasciato dall'ordinario diocesano;

l'azione di controllo sulla legittimità nel conferimento degli incarichi compete all'Ufficio scolastico regionale, come anche sottolineato in una nota da Giuseppe Pace segretario regionale del Sindacato nazionale autonomo degli insegnanti di religione, Snadir;

a seguito dei fatti descritti si prospetta un contenzioso che può comportare danni per l'amministrazione dovuti ai costi di lite, nonché agli eventuali successivi risarcimenti del danno,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga di procedere con la massima sollecitudine all'invio di un'ispezione ministeriale al fine di verificare se i fatti riportati dagli organi di stampa corrispondano al vero e in tal caso adoperarsi al fine di garantire il rispetto dei criteri stabiliti dalle disposizioni di legge e dal contratto collettivo nazionale del lavoro comparto scuola nell'assegnazione degli incarichi per l'insegnamento della religione nel capoluogo siciliano e nella sua provincia.

(3-01462)

**ORDINE DEL GIORNO ED EMENDAMENTI AL TESTO
ADOTTATO DALLA COMMISSIONE PER IL DISEGNO DI
LEGGE N. 1349**

G/1349/1/7

PANIZZA

La 7^a Commissione,

in sede di esame del disegno di legge n. 1349, recante disposizioni per la commemorazione del novantesimo anniversario della morte di Giacomo Matteotti,

premessi che:

la famiglia Matteotti era originaria di Comasine in Valle di Peio in Trentino. Da qui si trasferirono in Provincia di Rovigo, dove Giacomo nacque, mantenendo però sempre solidi legami coi luoghi d'origine;

il Comune di Peio, in tutti questi decenni, ha dato vita a una serie di iniziative per ricordare le sue battaglie politiche e la sua figura, a iniziare dall'iscrizione marmorea che ricorda la figura di Giacomo nella casa natale dei Matteotti, dove, ogni anno, si tiene una significativa manifestazione in sua memoria. Lo scorso anno, per commemorare il novantesimo anniversario della sua uccisione, nel Comune di Peio, si è tenuta un'auto-revole attività convegnistica, con il patrocinio, tra gli altri, della Presidenza del Consiglio dei ministri;

quest'anno, in occasione del 130esimo anniversario della nascita, il Comune di Peio sta pensando a una serie di iniziative volte a ricordare la vita, il pensiero del deputato socialista, delle sue origini familiari e del legame con il Trentino, tra cui l'apposizione nella sala civica di Comasine di cinque pannelli dedicati a Matteotti;

impegna il Governo:

a promuovere ogni iniziativa volta a raccordare le commemorazioni a livello nazionale per onorare la figura e il pensiero di Giacomo Matteotti, con le manifestazioni promosse nel Comune di Peio in Trentino, allo scopo di mettere in risalto gli aspetti legati alla sua storia familiare, collocare nel giusto contesto, dal punto di vista della complessità storica, la sua figura e promuoverne l'esempio esemplare.

Art. 1.**1.100**

IL RELATORE

Sostituire l'articolo 1 con il seguente:

«Art. 1.

1. Al fine di curare la memoria di Giacomo Matteotti celebrata nel 2014, in occasione del novantesimo anniversario della morte, attraverso lo svolgimento di attività continuative, la tutela dei beni archivistici e la ricerca storica, è concesso, per l'anno 2015, un contributo di 300.000 euro da destinare al finanziamento di progetti relativi allo studio del pensiero matteottiano e alla sua diffusione.

2. I progetti finanziabili di cui al comma 1 hanno ad oggetto l'erogazione di borse di studio, la digitalizzazione e catalogazione di materiale archivistico e bibliografico di rilevante valore culturale, la cura ed il restauro delle strutture museali, il finanziamento di pubblicazioni inedite relative allo studio del pensiero politico di Matteotti, nonché le iniziative didattiche e formative, attraverso il coinvolgimento diretto degli istituti scolastici dell'intero territorio nazionale, in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

3. Ai fini dell'attuazione del presente articolo, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, attraverso la Direzione generale Biblioteche e istituti culturali, provvede, con propri decreti e mediante l'utilizzo delle sole risorse umane e strumentali disponibili a legislazione vigente, all'istituzione di un bando di selezione per la realizzazione di progetti relativi alle finalità indicate nel comma 2.

4. I progetti di cui al presente articolo devono essere presentati da istituti culturali dotati di personalità giuridica, attivi almeno da cinque anni e privi di scopo di lucro. Tali progetti sono esaminati da un'apposita commissione di valutazione istituita dal direttore generale della Direzione generale Biblioteche e istituti culturali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Ai componenti della commissione di cui al precedente periodo non spetta alcun compenso, rimborso spese, gettone di presenza o emolumento comunque denominato».

1.1

LIUZZI

Al comma 1, dopo le parole: «iniziative culturali» aggiungere le seguenti: «organizzate uniformemente su tutto il territorio nazionale».

Tit.1

IL RELATORE

Sostituire il titolo del disegno di legge con il seguente: «Iniziative per la cura della memoria di Giacomo Matteotti»
